

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Revisione n°: Data Revisione:

[**SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO**]
Generalità della Ditta
VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Classificazione livello di rischio d'incendio

Classificazione livello di rischio d'incendio	RISCHIO D'INCENDIO MEDIO
	Il rischio d'incendio presente viene considerato come "MEDIO", in quanto l'attività rientra nell'allegato IX del D.M. 10/03/1998 come attività a rischio d'incendio MEDIO. Non sono presenti sostanze infiammabili in quantità significative e non vengono eseguite lavorazioni che possono presentare pericoli d'incendio.

AII. I – IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO

AII. I – Materiali combustibili e/o infiammabili

Presenza di vernici e solventi infiammabili. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.1)	All'interno del teatro, durante l'allestimento dei ponteggi, vengono utilizzate piccole quantità di vernici.
Presenza di adesivi infiammabili. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.1)	Non sono presenti adesivi infiammabili.
Presenza di gas infiammabili. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.1)	Durante le lavorazioni di allestimento dei ponteggi o durante lo svolgimento delle rappresentazioni teatrali non vengono utilizzati gas infiammabili.
Grandi quantitativi di carta e materiali da imballaggio. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.1)	Non sono presenti grandi quantitativi di carta e materiali da imballaggio.
Presenza di materiali plastici, in particolare sotto forma di schiuma. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.1)	Non sono presenti materiali plastici sotto forma di schiuma.
Presenza di grandi quantità di manufatti infiammabili. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.1)	Non sono presenti manufatti infiammabili.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Prodotti chimici che possono essere da soli infiammabili o che possono reagire con altre sostanze. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.1)	Gli unici prodotti chimici sono utilizzati per le operazioni di pulizia; pertanto si considera che non siano presenti prodotti chimici infiammabili o che possono reagire con altre sostanze.
Prodotti derivati dalla lavorazione del petrolio. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.1)	Non sono presenti prodotti derivati dalla lavorazione del petrolio.
Vaste superfici di pareti o solai rivestite con materiali facilmente combustibili. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.1)	Tutte le superfici sono realizzate con materiali ignifughi.

All. II – Sorgenti d’innescio e fonti di calore

Presenza di fiamme o scintille dovute a processi di lavoro quali taglio, affilatura, saldatura. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.2)	Durante le lavorazioni non vengono prodotte fiamme o scintille.
Presenza di sorgenti di calore causate da attriti. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.2)	Non sono presenti sorgenti di calore causate da attriti.
Uso di fiamme libere (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.2)	Non vengono utilizzate fiamme libere.
Presenza di attrezzature elettriche non installate e utilizzate secondo le norme di buona tecnica. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.2)	Tutte le apparecchiature utilizzate all’interno del teatro (in particolar modo fari, luci, ecc...) sono certificate, mantenute in perfetta efficienza ed installate e utilizzate secondo le norme di buona tecnica.

All. I – Personale esposto al rischio

Presenza di aree di riposo. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.2)	Non sono presenti aree di riposo.
Presenza di pubblico in numero tale da determinare situazione di affollamento. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.2)	Il teatro ospita al suo interno circa 1900 persone (tra personale e spettatori).
Presenza di persone con mobilità, udito o vista limitata. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.2)	C’è la possibilità che alle rappresentazioni teatrali partecipino persone con mobilità, udito o vista limitata.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

AII. II – CAUSE E PERICOLI D'INCENDIO COMUNI

AII. II – Cause e pericoli d'incendio più comuni

Deposito di sostanze infiammabili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza cautele. (D.M. 10/03/98 AII. II punto 2.2)	Non sono presenti sostanze infiammabili.
Accumulo di rifiuti che possono essere incendiati. (D.M. 10/03/98 AII. II punto 2.2)	Sono presenti limitate quantità di rifiuti (solitamente si tratta delle confezioni degli snack e delle bevande distribuite dai bar).
Negligenza relativamente all'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore. (D.M. 10/03/98 AII. II punto 2.2)	Non vengono impiegate né fiamme libere né generatori di calore.
Inadeguata pulizia delle aree e scarsa manutenzione delle apparecchiature. (D.M. 10/03/98 AII. II punto 2.2)	Le aree del Teatro vengono mantenute in buone condizioni di igiene e di pulizia, inoltre le attrezzature vengono controllate periodicamente e mantenute sempre efficienti.
Uso di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti. (D.M. 10/03/98 AII. II punto 2.2)	Tutti gli impianti elettrici sono stati eseguiti a regola d'arte ed in ottemperanza alle vigenti normative.
Riparazioni e modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate. (D.M. 10/03/98 AII. II punto 2.2)	Eventuali modifiche o riparazioni agli impianti elettrici vengono eseguite da parte di tecnici specializzati.
Presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non utilizzate. (D.M. 10/03/98 AII. II punto 2.2)	Tutte le apparecchiature elettriche, una volta concluse le rappresentazioni teatrali, vengono smontate.
Presenza di fiamme libere in aree ove sono proibite, compreso il divieto di fumo. (D.M. 10/03/98 AII. II punto 2.2)	All'interno del Teatro non vengono utilizzate fiamme libere, inoltre è stata data disposizione agli occupanti (spettatori, operatori) di osservare il Divieto di fumare.

AII. II – Impianti ed attrezzature elettriche

Istruzioni dei lavoratori sul corretto uso delle attrezzature ed impianti elettrici. (D.M. 10/03/98 AII. II punto 2.5)	Gli impianti e le attrezzature elettriche vengono installati ed utilizzati da parte di personale qualificato.
--	---

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Corretta installazione e lunghezza strettamente necessaria del cavo elettrico. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.5)	L'impianto elettrico è stato adeguatamente dimensionato e realizzato.
Riparazioni elettriche effettuate da personale competente e qualificato (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.5)	Eventuali manutenzioni, sostituzione di componenti o corpi illuminanti, vengono effettuate da parte di personale qualificato.
Ubicazione dei materiali facilmente infiammabili lontano da apparecchi d'illuminazione. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.5) I materiali facilmente infiammabili e combustibili non devono essere ubicati in prossimità di apparecchi d'illuminazione, in particolare in caso di travasi di liquidi.	Non sono presenti materiali facilmente infiammabili.

All. II – Presenza di fumatori

Identificazione delle aree dove il fumo può costituire pericolo d'incendio e disporre il divieto. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.7)	All'interno del Teatro, nonostante non siano presenti materiali o sostanze facilmente infiammabili, è stato disposto il divieto di fumare o di utilizzare fiamme libere.
Disponibilità di portacenere regolarmente svuotati nelle aree ove è consentito fumare. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.7)	Non è consentito fumare in alcuna area.
Divieto di fumo nei depositi e aree contenenti materiali facilmente combustibili o infiammabili. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.7)	Non sono presenti materiali facilmente infiammabili.

All. II – MISURE GENERALI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

All. II – Misure di tipo tecnico

Realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.1)	Tutti gli impianti elettrici sono stati realizzati a regola d'arte.
--	---

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Realizzazione di impianti di protezione contro le scariche atmosferiche. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.1)	Non sono presenti impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.
Messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, per evitare cariche elettrostatiche. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.1)	Il Teatro è provvisto di impianto elettrico di messa a terra.
Ventilazione degli ambienti in presenza di vapori, gas o polveri infiammabili. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.1)	Non sono presenti vapori, gas o polveri infiammabili.

All. II – Misure di tipo organizzativo/gestionali

Rispetto dell'ordine e della pulizia (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.1)	Gli ambienti vengono costantemente mantenuti in buone condizioni di igiene e pulizia.
Predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.1)	È stato redatto un piano di emergenza contenente tutte le procedure da adottare da parte dei lavoratori in caso di necessità.
Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi d'incendio. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.1)	Tutti i lavoratori operanti all'interno del Teatro durante il periodo delle rappresentazioni, sarà adeguatamente informato e formato.

All. III – MISURE RELATIVE ALLE VIE D'USCITA

All. III – Vie d'uscita: criteri generali

I luoghi ad alto rischio d'incendio devono disporre di vie d'uscita alternative. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.3)	Non sono presenti luoghi ad alto rischio d'incendio.
Indipendenza di ciascuna via d'uscita dalle altre e corretta distribuzione delle stesse. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.3) Ciascuna via d'uscita deve essere indipendente dalle altre e distribuita in modo che le persone possano ordinatamente allontanarsi da un eventuale incendio.	Il Teatro è provvisto di tre uscite di sicurezza, adeguatamente indicate ed illuminate in caso di emergenza.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

<p>Corretta distanza dall'uscita di sicurezza secondo il livello di rischio nel caso di più vie. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.3)</p> <p>Dove è prevista più di una via d'uscita, la lunghezza del percorso per raggiungere la più vicina uscita di sicurezza non dovrebbe essere superiore ai seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 30 m per aree a rischio elevato - 45 m per aree a rischio medio - 60 m per aree a rischio basso 	<p>In alcuni punti del Teatro (in corrispondenza delle gradinate), la distanza per arrivare alla più vicina uscita di sicurezza, supera i valori di riferimento indicati qui a fianco; tenendo però in debita considerazione la struttura del Teatro (a cielo aperto), la sua storicità e la conseguente impossibilità di apportare modifiche sostanziali alla struttura, i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza vengono considerate adeguate.</p>
<p>Corretta distanza dall'uscita di piano nel caso di un unico percorso. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.3)</p> <p>I percorsi d'uscita in un'unica direzione devono essere evitati per quanto possibile. Qualora non possano essere evitati, la distanza da percorrere fino ad un'uscita di piano o fino al punto dove inizia la disponibilità di due o più vie d'uscita, non dovrebbe in generale essere superiore a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 15 m per aree a rischio elevato - 30 m per aree a rischio medio - 45 m per aree a rischio basso 	<p>Non è presente un solo percorso di esodo.</p>
<p>Le vie d'uscita devono sempre condurre ad un luogo sicuro. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.3)</p>	<p>Le uscite di sicurezza portano tutte all'esterno del Teatro, ed in particolare in Vicolo Botte ed in Piazza Martiri delle Libertà.</p>
<p>Vie d'uscita in numero sufficiente e di larghezza adeguata. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.3)</p> <p>Le vie d'uscita devono essere di larghezza sufficiente in relazione al numero degli occupanti, e tale larghezza va misurata nel punto più stretto del percorso. Deve esistere la presenza di un numero sufficiente di uscite di adeguata larghezza da ogni locale e piano dell'edificio.</p>	<p>Il teatro è provvisto di tre uscite di sicurezza realizzate mediante portoni metallici apribili verso l'esterno. Le uscite non hanno larghezza sufficiente per consentire l'uscita di tutti gli occupanti.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

<p>Scale e porte resistenti al fuoco. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.3)</p> <p>Le scale devono normalmente essere protette dagli effetti di un incendio tramite strutture resistenti al fuoco e porte resistenti al fuoco munite di autochiusura, ad eccezione dei piccoli luoghi di lavoro a rischi d'incendio medio o basso, quando la distanza da un qualsiasi punto del luogo di lavoro fino all'uscita su luogo sicuro non superi rispettivamente i valori di 45 o 60 m (30e 45 nel caso di una sola uscita).</p>	<p>Non sono presenti scale o porte resistenti al fuoco.</p>
<p>Vie d'uscita e uscite sempre libere da ostruzioni. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.3)</p>	<p>Sono state date specifiche disposizioni a tutto il personale operante all'interno del teatro, in merito alla disposizione dei materiali e delle attrezzature.</p>
<p>Facile ed immediata apertura delle porte d'uscita da parte delle persone in esodo. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.3)</p>	<p>Le uscite di sicurezza verranno aperte in caso di emergenza da parte del custode.</p>

All. III – Vie d'uscita: uscite e scale

<p>Numero e larghezza delle vie d'uscita sufficiente in base all'affollamento e al livello di rischio. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.5)</p> <p>In molte situazioni è da ritenersi sufficiente disporre di una sola uscita di piano di 0.80 m per un affollamento di 50 persone. Fatta eccezione quando:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) L'affollamento del piano è superiore a 50 persone. b) Nell'area interessata sussistono pericoli di esplosione o specifici rischi d'incendio occorre disporre di almeno 2 vie d'uscita. c) La lunghezza del percorso d'uscita in un'unica direzione supera i valori stabiliti dal decreto il numero di uscite va calcolato 	<p>Il teatro è provvisto di tre uscite di sicurezza realizzate mediante porzioni metallici apribili verso l'esterno.</p> <p>Le uscite non hanno larghezza sufficiente per consentire l'uscita di tutti gli occupanti.</p>
---	---

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Numero e larghezza delle scale adeguata all'edificio, al rischio e all'affollamento.

(D.M. 10/03/98 All. III punto 3.6)

Possono essere serviti da una sola scala gli edifici di altezza fino a 24 m (D.M. 30/11/83) e con rischio basso o medio, dove ogni singolo piano può essere servito da una sola scala. Per tutti gli altri edifici devono essere disponibili 2 o più scale, fatte salve le deroghe previste:

- a) Se le scale servono un solo piano al di sopra o al di sotto del piano terra, la loro larghezza non deve essere inferiore a quella delle uscite del piano servito;
- b) Se le scale servono più di un piano al di sopra o al di sotto del piano terra, la larghezza della singola scala non deve essere inferiore a quella delle uscite di piano che si immettono nella scala, mentre la larghezza complessiva è calcolata in relazione all'affollamento previsto in due piani contigui con riferimento a quelli aventi maggior affollamento.

Sono presenti scalinate in numero adeguato.

All. III – Vie d'uscita: porte, segnaletica e illuminazione

L'apertura delle uscite di sicurezza è verso il senso di esodo.

(D.M. 10/03/98 All. III punto 3.9)

- a) Le porte installate lungo le vie di esodo ed in corrispondenza delle uscite di piano devono aprirsi nel senso dell'esodo.

Tutte le uscite di sicurezza si aprono verso il senso di esodo.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

<p>L'apertura verso l'esodo non è richiesta quando possa determinare per il passaggio di mezzi, o altre cause, fatta salva l'adozione di accorgimenti atti a garantire condizioni di sicurezza equivalenti. In ogni caso l'apertura verso l'esodo è obbligatoria quando:</p> <p>b) l'area servita ha un affollamento superiore a 50 persone;</p> <p>c) la porta è situata al piede o vicino al piede di una scala;</p> <p>la porta serve un'area ad elevato rischio d'incendio.</p>	
<p>Dotazione del dispositivo di autochiusura per porte resistenti al fuoco. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.9)</p>	Non sono presenti porte tagliafuoco.
<p>Le uscite di sicurezza non devono essere chiuse a chiave e devono essere facilmente apribili. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.10)</p>	Le uscite di sicurezza, durante la presenza di persone all'interno del teatro vengono sempre mantenute aperte.
<p>Utilizzo di porte scorrevoli e girevoli come porte d'uscita. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.11)</p> <p>Una porta scorrevole non deve essere utilizzata come porta d'uscita di piano. Tale tipo di porta può però essere utilizzata, se è del tipo ad azionamento automatico e può essere aperta nel verso dell'esodo a spinta con dispositivo opportunamente segnalato e restare in posizione aperta in mancanza di alimentazione elettrica. Una porta girevole ad asse verticale non può essere utilizzata in corrispondenza di un'uscita di piano: Qualora sia previsto un tale tipo di porta occorre che nelle immediate vicinanze della stessa sia installata una porta apribile a spinta opportunamente segnalata.</p>	Non sono presenti porte scorrevoli o girevoli.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Segnaletica indicante le vie d'uscita e di piano conforma alla normativa vigente. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.12)	All'interno del Teatro è presente l'opportuna segnaletica di sicurezza indicante le uscite di sicurezza, i percorsi di esodo, gli estintori portatili, ecc...
Illuminazione adeguata delle vie d'uscita con eventuale sistema d'illuminazione di emergenza. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.13)	Il Teatro è provvisto di adeguato impianto di illuminazione di emergenza, realizzato in ottemperanza alle vigenti normative e da parte di tecnici qualificati.

AII. V – ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI ESTINZIONE

AII. V – Attrezzature ed impianti di estinzione

Classificazione dei possibili incendi e relative attrezzature e sostanze estinguenti. (D.M. 10/03/98 All. V punto 5.1) Classificazione degli incendi: - Incendi di classe A: Incendi di materiali solidi, usualmente di natura organica, che portano alla formazioni di braci. L'acqua, la schiuma e la polvere sono le sostanze estinguenti più comunemente utilizzate. - Incendi di classe B: Incendi di materiali liquidi o solidi liquefacibili, quali petrolio, paraffina, vernici, grassi ecc... Gli estinguenti utilizzati sono schiuma, polvere e anidride carbonica. - Incendi di classe C: Incendi di gas. L'intervento principale è quello di bloccare il flusso di gas chiudendo la valvola d'intercettazione o otturando la falla. Può esistere il rischio di esplosione se l'incendio viene estinto prima d'intercettare il flusso di gas. - Incendi di classe D: Incendi di sostanze metalliche. In tali incendi occorre utilizzare delle polveri speciali ed operare con personale particolarmente addestrato.	Considerata la qualità dei materiali presenti all'interno del Teatro, si ritiene che possa verificarsi un incendio di classe A.
---	---

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

<p>Estintori portatili e carrellati adeguati per numero e posizione. (D.M. 10/03/98 All. V punto 5.2)</p> <p>La scelta degli estintori portatili e carrellati deve essere determinata in funzione dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - classe d'incendio e del livello di rischio del luogo di lavoro. - Superficie in pianta - Distanza che una persona deve percorrere per utilizzare un estintore (non superiore a 30 m). 	<p>Sono presenti diversi estintori portatili a polvere chimica, distribuiti uniformemente, mantenuti in perfetta efficienza ed indicati dall'apposita segnaletica.</p>
<p>Impianti fissi di spegnimento manuali ed automatici. (D.M. 10/03/98 All. V punto 5.3)</p> <p>Quando sussistono particolari rischi d'incendio che non possono essere rimossi o ridotti, in aggiunta agli estintori occorre prevedere impianti di spegnimento fissi, manuali o automatici (collegati all'impianto di allarme).</p>	<p>All'esterno dell'edificio è presente un idrante a colonna.</p>

AII. VI – CONTROLLI E MANUTENZIONE

AII. VI – Controlli e manutenzione

<p>Sorveglianza periodica delle vie d'uscita per assicurare che siano libere. (D.M. 10/03/98 All. VI punto 6.3)</p>	<p>Viene verificato regolarmente che i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza siano libere da attrezzature e materiali vari.</p>
<p>Sorveglianza della segnaletica direzionale per assicurarne la visibilità. (D.M. 10/03/98 All. VI punto 6.3)</p>	<p>La segnaletica viene mantenuta in buone condizioni e sostituita una volta deteriorata.</p>
<p>Controllo periodico, verifica e manutenzione delle attrezzature e degli impianti antincendio. (D.M. 10/03/98 All. VI punto 6.4)</p>	<p>Prima dell'inizio della stagione teatrale vengono verificati gli estintori portatili.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

AII. VIII – GESTIONE DELL'EMERGENZA

AII. VIII – Gestione dell'emergenza

Piano di emergenza scritto. (D.M. 10/03/98 All. VIII punti 8.1, 8.2)	È stato redatto un piano di emergenza contenente tutte le procedure da adottare in caso di necessità.
Assistenza alle persone disabili o in difficoltà in caso d'incendio. (D.M. 10/03/98 All. VIII punto 8.3) Il Responsabile deve individuare le necessità particolari di eventuali spettatori disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione. Il piano di emergenza deve essere predisposto tenendo conto delle loro invalidità.	Il piano di emergenza contiene particolari disposizioni da adottare in caso di evacuazione di persone disabili.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
		Revisione n°:
TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona		Data Revisione:

16. PIANO ASSISTENZA SANITARIA STAGIONE TEATRALE VERONESE 2019

COMUNE DI VERONA Comune di Verona	E
Protocollo N.0159858/2019 del 08/05/2019	



Croce Rossa Italiana

Comitato di Verona

PIANO SANITARIO DELL'EVENTO

Estate Teatrale Veronese

Tipologia di evento e classificazione: *eventi musicali, spettacoli teatrali e danzanti*

Data e orario dello svolgimento: *come da calendario allegato, salvo successive variazioni*

Luogo di svolgimento: *Teatro Romano di Verona*

Numero di partecipanti/spettatori: *capienza massima spettatori 1860; artisti e personale a seguito non definito ma indicativamente una cinquantina di unità*

Presentazione

Il presente documento, redatto da Croce Rossa Italiana, comitato di Verona, ha la funzione di fornire uno strumento per il coordinamento delle risorse sanitarie impiegate per l'evento citato, che avrà luogo nei giorni indicati nel calendario allegato (salvo successive modifiche ad oggi non prevedibili).

Normative di riferimento

- **Accordo Stato Regioni n. 91 del 05 agosto 2014 “Linee di indirizzo sull’organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate”**
- **DGRV n. 1080 del 2007 “Requisiti di autorizzazione per attività di soccorso e trasporto con ambulanza”**
- **Circolare CREU n. 59/2013 del 06/08/2013 “indicazioni per l’adempimento al requisito TRASOCC.AU.1.3”**
- **Circolare Prefetto Gabrielli 28 luglio 2017**
- **MU_33 304015 “Incidente maggiore: medico di centrale operativa”**
- **MU_37 304015 “Action card infermiere capoturno”**
- **MU_48 304015 “Manifestazioni sportive”**
- **MU_49 304015 “Manifestazioni sportive schema piano sanitario”**
- **IU-S 15 304015 “Busta incidente maggiore mezzo di coordinamento SUEM”**
- **IU-S 35 304015 “Incidente maggiore flussogramma”**

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Soggetti coinvolti

Personale sanitario del SUEM 118 di Verona
 Personale sanitario della Croce Rossa Italiana
 Responsabili organizzativi della manifestazione - Comune di Verona
 Eventuali enti di soccorso coinvolti

Descrizione del Piano

Il piano è composto da cinque parti:

- Una prima parte che descrive la classificazione del Servizio Sanitario, le **risorse (umane e mezzi)** messe a disposizione dal Servizio Sanitario, comprensivo di riferimenti telefonici e nominativi del personale coinvolto.
- Una seconda parte, che indica la tipologia del servizio, precisando i **ruoli chiave**, il **sistema di comunicazione** e la **scala gerarchica**, le **comunicazioni** all'interno del servizio sanitario e dal servizio sanitario verso l'esterno, nonché verso gli altri componenti del servizio di sicurezza.
- Una terza parte che comprende tutte le **procedure di intervento**.
- Una quarta parte che tratta la gestione di eventuali **Incidenti Maggiori**.
- Una quinta ed ultima parte che raccoglie invece la **cartografia** relativa alla disposizione delle risorse impiegate.

Parte prima

Classificazione del Servizio Sanitario e risorse (umane e mezzi)

Classificazione

In base al numero dei partecipanti dichiarati dall'organizzatore dell'evento e alle normative vigenti, nonché alle varie linee di indirizzo emanate per la gestione dell'attività di assistenza e soccorso sanitario per garantire gli eventi della stessa tipologia, viene attivato il seguente dispositivo sanitario:

Personale e mezzi: (Si certifica che tutto il personale ha i requisiti previsti dalla DGRV 1515 in termini di accreditamento e certificazione)

- – CSS (coordinatore servizio sanitario)
- 1 – DT/RL (Responsabile alla logistica)
- 1 – Medici
- almeno 4 soccorritori

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Dotazioni e Presidi:

- 1 – Ambulanza
- 1 / 4 squadre a piedi

Arrivo dei mezzi, del personale ed orario operatività

In considerazione della tipologia dell'evento e della grande affluenza di pubblico, si prevede l'arrivo sul posto almeno 1 ora prima dell'inizio della manifestazione (vedi elenco allegato). Il medico arriverà sul luogo mezzora prima dell'inizio della manifestazione

ELENCO PERSONALE DI COORDINAMENTO

RUOLO	NOMINATIVO RESP SANITARIO	COD RADIO	CELL	POSIZIONAMENTO
DSS	Medico		Comunicato serata in serata	Teatro Romano Verona
CSS	Referente sul posto	BOSCO 0	3669293393	Teatro Romano Verona

ELENCO MEZZI IN SERVIZIO

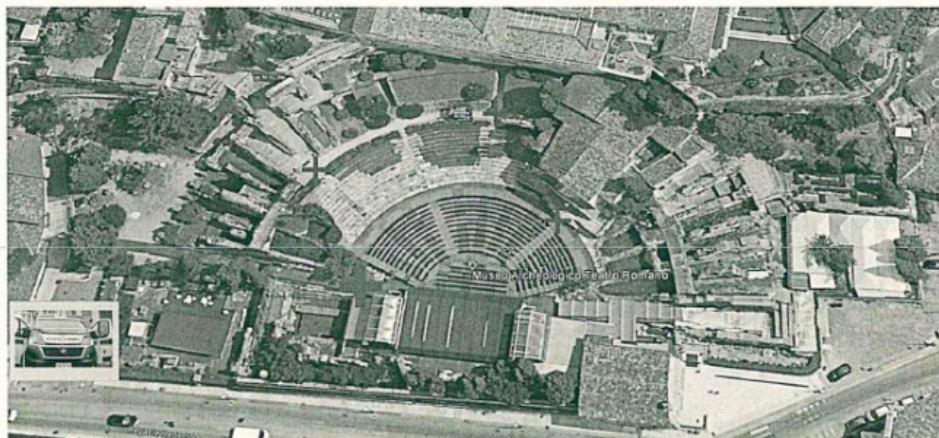
MEZZI	NOMINATIVO RESP SANITARIO	COD RADIO	CELL	POSIZIONAMENTO
MSA	Medico	BRAVO 51	UGUALE A QUELLO DEL MEDICO PRESENTE NELLA SERATA	Teatro Romano Verona

I recapiti del medico / referente sul posto e mezzo sarà inviato entro il giorno precedente alla centrale operativa

La dislocazione iniziale delle risorse sarà la seguente:

- Ambulanza di Classe A, posizionata nel piazzale antistante l'ingresso al pubblico, a fianco della biglietteria
- Il medico stazionerà all'inizio della platea (posto in platea riservato), nella zona indicata dalla croce rossa più grande, di facile accesso alla via di fuga, al palco e allo spazio dedicato al pubblico. A suo fianco stazionerà almeno 2 Volontari Soccorritori con le attrezzature mediche necessarie (zaino ALS, Defibrillatore – monitor multiparametrico, borsa medica, ossigeno)
- Zaino di soccorso BLS a disposizione della squadra di soccorso in zona di stazionamento, posizionata in uno dei punti indicati dalla croce rossa più piccola

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Revisione n°: Data Revisione:



Parte seconda

Organizzazione sanitaria

Ruoli chiave, il sistema di comunicazione, scala gerarchica, dotazioni sanitarie

Direttore del Servizio Sanitario – DSS

La mansione viene ricoperta dal medico presente

Il DSS ha la responsabilità in toto del dispositivo sanitario. Per il coordinamento di tutte le risorse si può avvalere della collaborazione del CSS.

Sono compiti del DSS:

- Verificare il corretto funzionamento del dispositivo sanitario
- Verificare la corrispondenza delle risorse con il piano sanitario
- Supervisionare il coordinamento
- Effettuare le scelte strategiche organizzative
- Effettuare il briefing iniziale

Coordinatore del Servizio Sanitario – CSS

La mansione viene ricoperta dal referente sul posto

Il ruolo viene ricoperto dall'infermiere di CO o dal soccorritore dell'Ente sanitario con adeguata formazione.

Il CSS ha il compito di coordinare il dispositivo sanitario durante l'evento, per tali operazioni si avvale di tutto il personale sanitario impiegato (medici, infermieri e soccorritori).

Durante l'evento il CSS è presente nel mezzo di coordinamento del SUEM 118 o presso il centro di coordinamento identificato, dal quale coordina tutto il servizio in stretta collaborazione con il DSS.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Sono compiti del CSS:

- Coordinamento radio/telefonico del dispositivo sanitario
- Registrazione degli interventi e della tempistica
- Raccolta e compilazione del verbale di servizio e raccolta dei verbali di intervento
- Verifica del corretto posizionamento delle risorse sanitarie
- Movimentazione dei mezzi disponibili

Personale medico

Sono compiti dei medici:

- Prendere in carico i presidi di propria competenza assicurandone il corretto utilizzo e funzionamento, nel caso si riscontrassero anomalie si dovrà informare tempestivamente il CSS.
- Prestare la propria opera professionale se richiesto
- Provvedere alla compilazione dei verbali relativi alle prestazioni da lui effettuate, nonché alla compilazione della scheda sanitaria SUEM nel caso di ospedalizzazione.

Durante il servizio fanno riferimento al CSS.

Personale Soccorritore

Sono compiti dei Soccorritori:

- Operare in base alle proprie competenze e capacità su indicazione del Capo Squadra e, se presente sul luogo dell'intervento, su indicazioni dell'infermiere o medico per quanto concerne il trattamento sanitario

Sistema di comunicazione

Il dispositivo sanitario si avvale dei seguenti collegamenti:

- *Cellulare e/o radio portatile per ogni mezzo / equipaggio*
- *Radio veicolare sui mezzi per comunicazioni con il 118*

Coordinamento sanità sicurezza

Il coordinamento del dispositivo in oggetto è al medico presente sul posto

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Parte terza

Procedure operative

L'assistenza sanitaria sarà garantita per tutta la durata della manifestazione come di seguito riportato.

Qualsiasi movimentazione di mezzi sanitari dovrà prima essere sempre concordata con il CSS.

Il movimento mezzi all'esterno dell'area delle operazioni dovrà essere coordinato con la C.O. SUEM 118.

Le équipes sanitarie, secondo necessità procedono alla valutazione di gravità (triage) supportati se necessario da équipes ALS per la eventuale stabilizzazione.

Per i casi critici, le équipes ALS (presenza di Medico e dotazioni adeguate) potranno decidere, in coordinamento con il CSS, le modalità di evacuazione del Paziente (caricamento dal luogo, trasporto a eventuale postazione fissa ecc.).

Per gli altri casi le équipes decideranno in coordinamento col CSS (trattamento sul posto, trasporto a postazione fissa ecc.), anche la C.O. SUEM 118 dovrà far riferimento al Responsabile Sanitario.

In caso di intervento dovrà essere comunicato al CSS, oltre la gravità del paziente, il numero di pettorale che identifica in modo univoco il concorrente.

Anche eventuali richieste di soccorso da parte dell'organizzazione dovranno contenere questo numero in modo da evitare ridondanze.

Ospedali di riferimento:

- o Ospedale Borgo Trento di Verona

La destinazione ospedaliera dei pazienti, sulla base della gravità e della patologia, è comunque concordata sempre preventivamente con la C.O. del SUEM, contattata dal CSS.

Il personale sanitario dovrà essere facilmente riconoscibile indossando una divisa colorata identificativa, in particolare sarà una divisa di Croce Rossa o di Croce Bianca.

Il RS comunicherà alla C.O. , via telefono o radio, l'attivazione e la cessazione del dispositivo sanitario. Dovranno essere compilate le usuali schede di soccorso, salvo diverso accordo preliminare.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Parte quarta

Gestione incidente maggiore

In caso di incidente maggiore, ovvero evento che richiede l'impiego di risorse e procedure straordinarie, il DSS, dopo aver garantito la sicurezza a tutto il personale, dichiara alla Centrale Operativa 118 la situazione tramite il messaggio METHANE.

M	Incidente Maggiore (conferma o stand-by)
E	Esatta localizzazione dell'evento
T	Tipo di incidente
H	(Hazard) rischi presenti o potenziali
A	Accesso al luogo dell'evento
N	Numero e gravità dei feriti
E	Servizi di Emergenza presenti e necessari

La CO procede secondo quanto previsto dalle relative istruzioni operative:

- IU_009 304015 Gestione Incidente Maggiore fase 1
- MU_33 304015 "Incidente maggiore: medico di centrale operativa"
- MU_37 304015 "Action card infermiere capoturno"
- MU_48 304015 "Manifestazioni sportive"
- MU_49 304015 "Manifestazioni sportive schema piano sanitario"
- IU-S 15 304015 "Busta incidente maggiore mezzo di coordinamento SUEM"
- IU-S 35 304015 "Incidente maggiore flussogramma"

Tutto il personale sanitario resta in attesa delle indicazioni del DSS.

Parte quinta

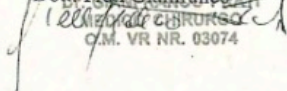
I percorsi dettagliati sono stati consegnati dall'organizzazione nel corso dell'incontro organizzativo con tutti gli enti coinvolti. Trovate la documentazione allegata al presente piano.

Per approvazione

IL DIRETTORE F.F. DEL 118
dr. Adriano Valerio



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO DI VERONA
IL DIRETTORE SANITARIO CRI
 Dott. Prati Gianfranco
 C.M. VR NR. 03074



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
 INTEGRATA - VERONA
 SUEM 118

Direttore: **FF. DOTT. ADRIANO VALERIO** MANIFESTAZIONI SPORTIVE SCHEMA PIANO SANITARIO REV.2 del 13/08/2018
 Pagina 7 di 7

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 23.05.2018
		Revisione n°:
TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona		Data Revisione:

17. PIANO ASSISTENZA SANITARIA STAGIONE TEATRALE VERONESE

